

Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

COSTITUITA IL 7 DICEMBRE 1945 – SEDE SOCIALE, VIA DEL GESU', 62 – 00186 ROMA



LO SPETTACOLO IN ITALIA NELLA FASE 2

Proposte per la ripartenza delle attività e
per la riapertura al pubblico



Roma, 27 aprile 2020

Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

COSTITUITA IL 7 DICEMBRE 1945 – SEDE SOCIALE, VIA DEL GESU', 62 – 00186 ROMA



SOMMARIO

1. Cronoprogramma ripresa delle attività di spettacolo	pag. 3
2. Misure di sicurezza per l'attività di pubblico spettacolo	pag. 4
3. Cronoprogramma ripresa delle attività produttive	pag. 6
4. Misure di sicurezza per le attività produttive	pag. 7
5. Interventi pubblici di sostegno per la gestione del riavvio	pag. 7
6. Proposte operative per le produzioni liriche, sinfoniche e coreutiche e per la filiera della musica	pag. 8



Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

COSTITUITA IL 7 DICEMBRE 1945 – SEDE SOCIALE, VIA DEL GESU', 62 – 00186 ROMA



1. Cronoprogramma ripresa delle attività di spettacolo

Richiesta di un calendario di ripresa delle attività di spettacolo dal vivo e delle proiezioni cinematografiche, differenziato per tipologia architettonica (spazi aperti o edifici chiusi).

Tale calendario andrà rivalutato mese per mese, prevedendo una revisione periodica che allenti le misure adottate allineandole alla riduzione della curva epidemica e alla diminuzione del livello di rischio sanitario nella Fase 2, con l'obiettivo di ristabilire condizioni di normalità nella Fase 3.

Ipotesi di priorità cronologica di riavvio del pubblico spettacolo, in relazione al potenziale rischio.

- Spettacoli, concerti, proiezioni cinematografiche, manifestazioni **all'aperto** con strutture di accoglienza per il pubblico (arene, festival, cinema, parchi, ecc.) con posti a sedere
- Manifestazioni **all'aperto** senza strutture di accoglienza per il pubblico (spettacoli urbani, teatro di strada, concerti bandistici, sfilate itineranti)
- Spettacoli **al chiuso** con posti a sedere
- Altri spettacoli/manifestazioni

Facoltà (e non obbligo) di ciascun organismo di ripartire con le attività di spettacolo aperte al pubblico (previa adozione delle misure di sicurezza), in seguito ad autovalutazione della sostenibilità economico-finanziaria, dell'equilibrio di bilancio e del contesto sociale nel bacino di utenza, con possibilità di prosecuzione della fruizione degli ammortizzatori sociali, anche soltanto per alcuni uffici o reparti aziendali.

NOTA: all'allegato 1 del *Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione* di aprile 2020, approvato dal Comitato tecnico scientifico (CTS) istituito presso la Protezione Civile, è riportato che alle Attività creative, artistiche e di intrattenimento di cui all'**ATECO 90** è associata una classe di aggregazione sociale di livello 4, ed una conseguente classe di rischio globale "basso". In considerazione della temporanea sospensione in essere delle

Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

COSTITUITA IL 7 DICEMBRE 1945 – SEDE SOCIALE, VIA DEL GESU', 62 – 00186 ROMA



attività con pubblico, la classe di aggregazione, derivante principalmente dalla presenza di pubblico, potrebbe essere ad oggi ridotta e riconducibile ad altri settori ai quali il DPCM del 27 aprile 2020 consente il riavvio, come ad esempio il codice ATECO 59 (Attività di produzione cinematografica).

2A. Misure di sicurezza per l'attività di pubblico spettacolo - Principi generali

- Le misure dovranno essere definite **a livello nazionale**, in maniera uniforme sui territori, con il fine prioritario della tutela della salute collettiva e della sicurezza degli operatori a contatto con il pubblico
- Le misure per regolare il settore dovranno essere poche e molto chiare nell'interpretazione e nell'attuazione e senza oneri aggiuntivi non sostenibili dagli operatori del settore dello spettacolo
- Le misure non dovranno portare ad un aggravio delle procedure amministrative inerenti i locali di pubblico spettacolo
- Sulla base delle misure definite, ciascun organismo provvederà a sviluppare un proprio protocollo operativo di sicurezza tenendo conto delle specificità disciplinari e di linee guida applicative emesse dalle associazioni di categoria
- **Le misure dovranno cessare la loro validità al termine dello stato emergenziale**

2B. Misure di sicurezza per l'attività di pubblico spettacolo - Proposte

- Installazione dispenser di soluzioni disinfettanti ad uso del pubblico
- Predisposizione delle necessarie comunicazioni, anche mediante apposizione di cartelli, che indichino le corrette modalità di comportamento del pubblico con la prescrizione che il mancato rispetto potrà contemplare l'interruzione del pubblico spettacolo, per motivi di sicurezza sanitaria
- Previsione di sistemi informativi e divulgativi sul corretto uso e gestione dei dispositivi di protezione individuale, dove previsti
- Igienizzazione periodica dei servizi igienici e delle superfici che possono essere toccate dal pubblico e dagli operatori in circostanze ordinarie
- Utilizzo da parte del personale di servizio a contatto con il pubblico di idonei DPI

Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

COSTITUITA IL 7 DICEMBRE 1945 – SEDE SOCIALE, VIA DEL GESU', 62 – 00186 ROMA



- Incentivazione della vendita di biglietti telematici e previsione di misure organizzative tali da garantire il rispetto del distanziamento interpersonale nella eventuale vendita di biglietti in loco prima dello spettacolo
- Sistema di prenotazione e vendita dei biglietti che garantisca una distribuzione a «scacchiera» del pubblico (un posto sì, un posto no) come già previsto dal legislatore per la fruizione di mezzi di trasporto collettivi (es. treni a lunga percorrenza)
- Deroga dalle misure di distanziamento per coppie e/o gruppi conviventi (sistemazione sui palchi e/o in alcuni settori della platea e galleria), previa acquisizione di evidenza/dichiarazione dello stato di convivenza durante il processo di emissione di biglietti
- Raccomandazione al pubblico dell'uso di una protezione del naso e della bocca (mascherina), anche di stoffa, da declinarsi diversamente ove fosse una manifestazione all'aperto o al chiuso
- Deroga dalla misura del distanziamento interpersonale del pubblico per le organizzazioni che, volontariamente, riterranno di obbligare all'uso di mascherina «chirurgica» gli spettatori, eventualmente fornita dall'organizzatore, come già previsto dai protocolli per la sicurezza sul posto di lavoro e da alcune direttive regionali
- Smart reception con eventuale rilevazione all'ingresso della temperatura corporea degli spettatori con strumenti idonei senza contatto (GDPR compliance) e respingimento degli spettatori con temperatura oltre 37.5°
- Realizzazione all'esterno dei luoghi di spettacolo di corridoi di ingresso delimitati e verifica del mantenimento della distanza di sicurezza nell'eventuale coda
- Regolamentazione delle procedure di ingresso ed uscita del pubblico con rafforzamento del servizio di sala al fine di verificare il mantenimento delle misure di distanziamento
- Nel caso di manifestazioni temporanee in spazi non attrezzati e/o spazi con sedute mobili, nel rispetto delle regole tecniche dei locali di pubblico spettacolo, possibilità (non obbligo) di riconfigurazione temporanea della collocazione delle sedute al fine di garantire la distribuzione di queste con un passo pari ad almeno 1 m. Tale riconfigurazione per gli spazi già in possesso di agibilità, dovrebbe essere oggetto di SCIA asseverata da professionista e non sottoposta ad approvazione delle commissioni di vigilanza, anche per gli spazi con capienza iniziale superiore ai n. 200 posti
- Riduzione dell'entità del servizio di vigilanza a cura dei VVF in relazione alla nuova

Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

COSTITUITA IL 7 DICEMBRE 1945 – SEDE SOCIALE, VIA DEL GESU', 62 – 00186 ROMA



capienza derivante dalle misure di distanziamento del pubblico, in conformità ai parametri del DM n. 261 del 22/2/96, previo invio di comunicazione di rettifica temporanea della capienza alle competenti commissioni di vigilanza, o in esito della SCIA asseverata di cui al precedente punto

- Riconfigurazione della modalità di gestione del servizio dei bar e degli altri servizi al pubblico, finalizzata a garantire il distanziamento interpersonale (es. servizio al tavolo)

3. Cronoprogramma ripresa delle attività produttive

- **Rimozione sollecita della sospensione delle attività produttive, con adeguato anticipo rispetto al calendario di riavvio delle attività con pubblico, al fine di consentire la ripresa:**
 - dei processi amministrativi e gestionali delle organizzazioni culturali e dei servizi generali
 - delle attività di costruzione e gestione di apparati scenotecnici, attrezzature e materiali di ausilio alle manifestazioni
 - delle attività di produzione ed esecuzione in assenza di pubblico, sia in vista del riavvio delle manifestazioni con pubblico, che al fine della produzione di materiale fruibile attraverso canali web, tv, ecc.
 - delle attività di residenza creativa
 - dei processi di biglietteria e relazione con il pubblico
- Tale riavvio consentirebbe un progressivo reimpiego delle maestranze e degli artisti, ma in ogni caso dovrebbe essere mantenuta la possibilità di fruizione degli ammortizzatori sociali per le organizzazioni che riterranno economicamente non sostenibile la ripresa delle attività con un pubblico ridotto e/o la gestione delle attività produttive con il distanziamento interpersonale
- **Chiara differenziazione della sospensione delle manifestazioni con pubblico, dalla possibilità di ripresa delle attività produttive in assenza di pubblico, indipendentemente dal codice ATECO dell'organizzazione**, onde non ingenerare disallineamenti sulla base di gruppi e classi ATECO aventi limitata afferenza all'effettiva attività svolta, essendo i principali rischi del settore derivanti dal contatto con il pubblico, ad oggi non possibile

Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

COSTITUITA IL 7 DICEMBRE 1945 – SEDE SOCIALE, VIA DEL GESU', 62 – 00186 ROMA



4. Misure di sicurezza per le attività produttive

- Applicazione negli organismi dello spettacolo dei protocolli di sicurezza per i luoghi di lavoro per tutti i lavoratori, ospiti, compagnie e fornitori, vigenti al momento del riavvio delle attività
- Definizione nell'ambito delle singole organizzazioni di procedure operative per l'applicazione dei protocolli a seconda dei contesti disciplinari (opera, prosa, musica, danza, circo contemporaneo, bande, cinema), grazie al sistema di prevenzione interno (RSPP, Medico Competente, RLS, ecc.)
- Ove previsto il rispetto della misure di tutela primaria del distanziamento sociale da parte degli artisti (es. tramite riduzione del numero di elementi in palcoscenico, in buca o in sala prova), a questi sarà garantita la possibilità di non utilizzare mascherine, in relazione alle specificità disciplinari
- Per le attività artistiche, nel caso di impossibilità del rispetto delle misure di distanziamento congiuntamente all'impossibilità dell'uso di mascherine, si propone l'individuazione di una misura compensativa che preveda un piano di test e monitoraggi periodici sotto vigilanza medica, in attuazione di un protocollo da definirsi a cura di esperti sanitari
- Ove previste attività formative, adesione al calendario nazionale / regionale di ripresa, nel rispetto delle specifiche indicazioni che saranno emanate dalle autorità competenti, con possibile applicazione della sopraindicata misura compensativa ove la tipologia di disciplina lo rendesse necessario (es. formazione professionale di professori d'orchestra, attori e danzatori, scuole di danza, di musica e di recitazione).

5. Interventi pubblici di sostegno agli organismi per la gestione del riavvio

- Ammissibilità della spesa nella rendicontazione FUS e assegnazione di fondi integrativi di emergenza (art. 89 del DL 17 marzo 2020 n. 18 e s.m.i.) e di fondi specifici per il riavvio delle attività dovranno accompagnare la fase di ripartenza delle istituzioni e delle imprese che durerà almeno fino alla fine del 2021, in particolare per:
 - sostenere i maggiori costi connessi con l'accoglienza e la regolamentazione del pubblico

Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

COSTITUITA IL 7 DICEMBRE 1945 – SEDE SOCIALE, VIA DEL GESU', 62 – 00186 ROMA



- adeguamento tecnico e logistico degli spazi teatrali aperti al pubblico
- adeguamento edile, tecnico e impiantistico dei backstage
- effettuare gli interventi straordinari e ordinari di igienizzazione
- fornire i dispositivi di sicurezza per i lavoratori e il pubblico (scanner, mascherine, gel igienizzante)
- sostenere i costi di assistenza medica e monitoraggio sanitario
- compensare i minori ricavi da bigliettazione
- sostenere i maggiori costi per investimenti in promozione, comunicazione, azioni di audience engagement

6. Proposte operative per le produzioni liriche, sinfoniche e coreutiche e per la filiera della musica

Premessa

La premessa vuole favorire una chiara lettura della successiva **Tabella di sintesi delle proposte operative temporanee per la realizzazione di spettacoli in luoghi all'aperto e di prove e spettacoli senza pubblico in luoghi al chiuso**, che prende le mosse dall'esigenza di evidenziare l'impatto delle misure di tutela della salute pubblica correlate all'emergenza da Covid-19, rispetto alle specifiche modalità di svolgimento delle attività connesse alla produzione nel **comparto della musica** (dai teatri d'opera a tutte le diverse organizzazioni che operano nell'ambito della filiera della musica). L'obiettivo è trovare soluzioni al fine di rendere compatibili le diverse attività analizzate con le misure che prevedibilmente saranno adottate.

Sulla base dei Protocolli già disponibili per la ripresa delle attività nei luoghi di lavoro e a partire dalle principali misure da adottare nei confronti dei lavoratori e del pubblico (primariamente distanziamento interpersonale e utilizzo di DPI) il documento distingue le diverse tipologie di lavoratori coinvolti nelle fasi del processo di produzione individuando le situazioni che potranno determinarsi nella Fase 2: prove e attività interne in luoghi chiusi ed in assenza di pubblico, prove e spettacoli all'aperto.

Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

COSTITUITA IL 7 DICEMBRE 1945 – SEDE SOCIALE, VIA DEL GESU', 62 – 00186 ROMA



ORCHESTRA

Strumenti ad arco e percussioni: nessun problema ad attenersi a qualsiasi protocollo relativamente a distanza interpersonale e all'utilizzo di DPI (mascherine);

Strumenti a fiato: non sarà possibile l'uso della mascherina né durante le prove né durante gli spettacoli. Si potrebbe dunque ipotizzare un distanziamento interpersonale superiore a 1m. ed il ricorso all'impiego di pannelli divisorii trasparenti con posizione variabile, di diverse dimensioni e spessori a seconda delle condizioni e necessità di utilizzo;

Professori d'orchestra posizionati in buca: difficile poter garantire distanziamento interpersonale di 1mt a meno di non prevedere un numero contenuto di elementi, con conseguenti limitazioni del repertorio realizzabile. Possibilità di compensare la misura del distanziamento interpersonale attraverso l'uso delle mascherine, con la sola esclusione degli strumenti a fiato che però potrebbero mantenere il posizionamento dei pannelli divisorii anche in buca.

CORO/CANTANTI/SOLISTI

Artisti del Coro e Cantanti: non sarà possibile l'uso delle mascherine, utilizzabili comunque in tutte le altre situazioni non strettamente connesse con la realizzazione dello spettacolo in palcoscenico; possibile utilizzo dei pannelli divisorii in numerose situazioni, sia di prove che di spettacoli (ad esempio esecuzioni in forma di concerto o semiscenica).

CORPO DI BALLO

Tersicorei: possibile utilizzo di tutti i DPI e possibile distanziamento interpersonale solo in alcune condizioni come nella lezione in sala. Non è possibile escludere il contatto fisico tra i lavoratori sia durante le prove che durante gli spettacoli, tranne che nel caso di coreografie create appositamente sulla base di questo vincolo con esclusione dunque di tutto il repertorio classico e di gran parte di quello contemporaneo.

MIMI/FIGURANTI/COMPARSE

Possibile utilizzo dei DPI durante le prove e in tutte le altre situazioni non strettamente connesse con la realizzazione dello spettacolo in palcoscenico. Non sarà possibile garantire il distanziamento interpersonale e l'uso dei DPI durante lo spettacolo.

Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

COSTITUITA IL 7 DICEMBRE 1945 – SEDE SOCIALE, VIA DEL GESU', 62 – 00186 ROMA



PERSONALE TECNICO

Laboratori di scenotecnica e di sartoria: possibile utilizzo di tutti i DPI, attività solitamente svolte in ambienti di lavoro ampi in cui i lavoratori possono indossare senza difficoltà guanti e mascherine; necessità di non rispettare distanza minima solo per brevi e particolari condizioni (quali le prove costumi).

Trucco e parruccho: possibile utilizzo di tutti i DPI; non assicurato il rispetto della misura del distanziamento interpersonale in numerose condizioni di lavoro (applicazione trucco, posizionamento parrucche, etc.).

PUBBLICO

La presenza di pubblico comporta esclusivamente un problema di tipo organizzativo (e certamente comporterà anche un significativo incremento di imprevisti costi di gestione: igienizzazione degli ambienti, formazione adeguata del personale, fornitura di DPI e presidi igienizzanti, incremento del personale dedicato all'accoglienza e alla gestione del pubblico). Sarà possibile garantire in tutte le condizioni il rispetto delle misure di sicurezza previste adottando specifici protocolli declinati per le singole realtà, anche con la collaborazione degli RSPP e dei Medici competenti delle singole Istituzioni.

IN SINTESI, questo documento fornisce in forma di schema semplificato, ma dettagliato nelle casistiche analizzate, un quadro completo che identifica le specifiche categorie di lavoratori ed individua per ciascuna situazione i problemi e al contempo le possibili soluzioni. Nel dettaglio, si ritiene particolarmente importante segnalare tutte quelle situazioni in cui l'adozione delle misure previste confligge con la stessa natura della prestazione lavorativa, situazioni che dunque richiedono una particolare attenzione e l'adozione di possibili deroghe in assenza delle quali non sarà possibile svolgere le attività specificatamente indicate. Resta inteso che i team creativi (specificatamente regia e scenografia) per quanto riguarda l'opera lirica e il teatro musicale in genere saranno sollecitati a creare particolari condizioni per assicurare il rispetto dei protocolli di sicurezza.

Si ritiene possibile pertanto prevedere una progressiva ripresa delle attività musicali, in luoghi all'aperto con pubblico e prove anche al chiuso in assenza di pubblico.

Occorre infatti sottolineare che una rapida risposta è necessaria per il comparto dei Festival e della concertistica che intenderebbero programmare esclusivamente

Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

COSTITUITA IL 7 DICEMBRE 1945 – SEDE SOCIALE, VIA DEL GESU', 62 – 00186 ROMA



all'aperto a partire dalla prima settimana di giugno. Una rapida valutazione della proposta consentirebbe a tutto il mondo dello spettacolo dal vivo di guardare con fiducia ad una graduale e parziale ripresa delle attività.

Tabella di sintesi proposte operative temporanee per la realizzazione di spettacoli in luoghi all'aperto e di prove e spettacoli senza pubblico in luoghi al chiuso

ATTIVITÀ	MISURE DI SICUREZZA	NOTE
Prove con musicisti solisti	Distanziamento OK DPI/Mascherine OK tranne strumenti a fiato	
Prove a sezioni o con piccoli ensemble (fino a 20 elementi) - orchestra parziale	Distanziamento OK DPI/Mascherine OK tranne strumenti a fiato e direttore d'orchestra Altro: per i fiati e altri casi in cui non si possono usare le mascherine possibilità di pannelli divisorii trasparenti, con posizione variabile	Con l'utilizzo delle mascherine e/o dei divisorii per tutta l'orchestra potrebbe essere ridotto il distanziamento (in ottemperanza ai protocolli vigenti)
Prove con orchestra	Distanziamento OK DPI/Mascherine OK tranne strumenti a fiato e direttore d'orchestra Altro: per i fiati e altri casi in cui non si possono usare le mascherine possibilità di pannelli divisorii trasparenti, con posizione variabile	Con l'utilizzo delle mascherine e/o dei divisorii per tutta l'orchestra potrebbe essere ridotto il distanziamento (in ottemperanza ai protocolli vigenti)
Prove con coro, solisti , o coro e solisti insieme	Distanziamento OK DPI/Mascherine NO Altro: possibilità di pannelli divisorii trasparenti, con posizione variabile	Per l'opera e il teatro musicale in genere, ai team creativi sarà richiesto un lavoro specifico per garantire la distanza di/da coloro che non possono utilizzare la mascherina né essere protetti da pannelli divisorii

Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

COSTITUITA IL 7 DICEMBRE 1945 – SEDE SOCIALE, VIA DEL GESU', 62 – 00186 ROMA



Prove con mimi e figuranti	Distanziamento OK (eventualmente derogabile grazie alle mascherine) DPI/Mascherine OK	Per l'opera e il teatro musicale in genere, ai team creativi sarà richiesto un lavoro specifico per garantire la distanza di/da coloro che non possono utilizzare la mascherina né essere protetti da pannelli divisorii
Prove con ballerini	Distanziamento NO (ad eccezione della classe) DPI/Mascherine OK	Per l'opera e il teatro musicale in genere, ai team creativi sarà richiesto un lavoro specifico per garantire la distanza di/da coloro che non possono utilizzare la mascherina né essere protetti da pannelli divisorii
Prove con registi, scenografi, costumisti, light designer e team creativi in genere	Distanziamento OK DPI/Mascherine OK	
Preparazione degli artisti (vestizione, trucco, acconciatura...)	Distanziamento NO DPI/Mascherine OK Altro: possibilità di guanti per i sarti e gli addetti al trucco e all'acconciatura	
Spettacoli - coinvolgimento del personale nelle diverse fasi	Si ripropongono esattamente le stesse condizioni sopra descritte per quanto riguarda le prove, per tutte componenti artistiche e tecniche coinvolte nell'effettuazione degli spettacoli	Per l'opera e il teatro musicale in genere, ai team creativi sarà richiesto un lavoro specifico per garantire la distanza di/da coloro che non possono utilizzare la mascherina né essere protetti da pannelli divisorii
Tutte le fasi di allestimento e disallestimento , realizzate con personale tecnico subordinato	Distanziamento OK DPI/Mascherine OK Altro: guanti e ulteriori DPI collegati al lavoro tecnico	
Lavorazioni presso i laboratori di scenotecnica e sartoria con personale tecnico subordinato	Distanziamento OK DPI/Mascherine OK Altro: guanti e ulteriori DPI collegati al lavoro tecnico	

Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

COSTITUITA IL 7 DICEMBRE 1945 – SEDE SOCIALE, VIA DEL GESU', 62 – 00186 ROMA



Ingresso, permanenza e deflusso del pubblico (solo luoghi all'aperto)	Distanziamento OK (anche tramite scaglionamento degli ingressi/deflussi per settori e relativa canalizzazione; deroga per persone conviventi sistemate in palchi o altre aree delimitabili) DPI/Mascherine OK Altro: possibilità di controllo della temperatura corporea	Con l'utilizzo delle mascherine per tutto il pubblico e il personale di assistenza in sala (adeguatamente formato) si potrebbe derogare al distanziamento interpersonale
--	--	--

Specificatamente per il personale artistico sarebbe utile individuare misure sanitarie alternative (test, analisi, sorveglianza medica...) per consentire ai soggetti monitorati una deroga al distanziamento interpersonale senza obbligo di mascherina.

È indispensabile prevedere una revisione periodica delle misure restrittive, con possibile progressivo allentamento in base alla diminuzione del livello di rischio sanitario.

Ciascuna istituzione/organizzazione provvederà a sviluppare uno specifico protocollo operativo di sicurezza sulla base delle linee guida che verranno emanate per la ripresa dell'attività.

Si espone di seguito un estratto del “caso di studio” elaborato dalla Fondazione Ravenna Manifestazioni per l'edizione 2020 del Ravenna Festival presso la Rocca Brancaleone, che cronologicamente apre il calendario estivo dei grandi festival internazionali. Il documento integrale è consultabile all'url

<http://www.ravennafestival.org/wp-content/uploads/2020/04/Progetto-Rocca-Brancaleone-2020.pdf>



• ARTISTI

Gli artisti fanno parte della categoria dei lavoratori, e come tutti in questa categoria, devono osservare specifiche norme e procedure idonee a svolgere la loro attività in sicurezza sia per loro che per gli altri lavoratori.

Un insieme di artisti può essere assimilabile ad una squadra di lavoro e quindi si può avviare un percorso di monitoraggio con visite mediche; test sierologici appena possibile; misurazione della temperatura corporea costante, e utilizzo di D.P.I., in questo caso di mascherine chirurgiche.

Anche agli artisti come a tutte le persone coinvolte verrà controllata la temperatura appena arrivati sul luogo di lavoro; dovranno igienizzare le mani e indossare la mascherina fornita loro. Inoltre verranno preventivamente informati con un documento specifico su assenza contagio, contatti stretti, quarantena, febbre e sintomi e ingressi dall'estero nonché sui contenuti del presente piano specifico e del piano di emergenza.

La gestione degli artisti prevede sia la parte di spettacolo e prove sul palco che tutta la logistica di gestione spazi di accesso e di stazionamento fuori dal palco negli spazi a loro dedicati.

E' d'obbligo l'utilizzo della mascherina chirurgica sia fuori che sul palco da parte di tutti gli artisti, e la continua igienizzazione della mani e dello strumento.

Una deroga all'utilizzo della mascherina viene data solo al direttore d'orchestra ed ai musicisti di strumenti a fiato, solo durante l'esibizione e le prove del concerto.

Per questo motivo i fiati che per loro natura richiedono una maggiore fuori uscita di aria dai polmoni con dispersione di goccioline salivari durante l'utilizzo dello strumento verranno maggiormente distanziati a circa 1,5 metri spalla/spalla e separati sia frontalmente a file da plexiglass ad altezza maggiore della testa del musicista seduto.

Sono previste sessioni di prove d'orchestra per la realizzazione dell'evento, di durata variabile.

Durante le prove gli artisti dovranno seguire le medesime procedure previste per l'evento.

DISPOSIZIONE ARTISTI/MUSICISTI SU PALCOSCENICO TIPOLOGIA ORCHESTRA

Il palcoscenico esistente in parte, ed ampliato, può ospitare un'orchestra di **62 elementi**, oltre al direttore, disposti sempre secondo **la distanza di 1 metro spalla/spalla** con sedute orientate in semicerchio per quanto riguarda gli archi, e maggiore **per i fiati (1,5 metri)**, che verranno posizionati su tre alzate separate fra loro da una **barriera di plexiglass**; tutti rivolti verso il direttore d'orchestra.

Nello specifico si hanno:

- 36 archi disposti a semicerchio al livello base del palcoscenico a distanza 1 metro l'uno dall'altro;
- a seguire una prima alzata con 6 fiati (flauti, oboe e corni) distanti 1,50 metri fra loro e frontalmente da una barriera di plexiglass dagli archi;
- a seguire una seconda alzata con altri 6 fiati (clarinetti, fagotti e corni) e i timpani sempre distanziati fra loro 1,5 metri e da una barriera di plexiglass frontalmente;
- a seguire un'ultima e terza alzata con 6 ottoni (trombe, tromboni e tuba) e le percussioni sempre distanziati fra loro 1,5 metri e da una barriera di plexiglass frontalmente.

Sia durante le prove che per l'esibizione, l'entrata dei musicisti in palco deve avvenire in maniera ordinata, uno per volta con distanza 1 metro dall'altro, secondo la logica della sistemazione più lontana dall'accesso; ossia si posizioneranno per primi i musicisti più lontani. L'uscita sarà inversa all'entrata: usciranno per primi i musicisti più vicini all'uscita dal palco.

Il palco avrà comunque un corridoio di perimetro per l'eventuale movimentazione dell'artista della misura di circa 1 metro.

